obligato
a servir tutti quelli che sono amati da S. Ecc.za tengo poi
certa amicitia col S.or Gio: Battista suo fiello che questa sola
sarebbe bastato a rendermi tutto di V.S. a questi due cagio
ni d'animo aggiongendosi i propri meriti de le qualità
sue laudevi per mettersi tutto quello che può venir da l'opera
ra mia che per poco che si sia sarà da me spesso a servi
tio suo molto volentieri. Nel negotio di che Sua Sera
ni essa mi desima ne mostra bene et difficulta che vi sono,
conchiuto ciò deve confidar, et n'mentir suoi, come la di
ligenza del S.or suo fiello che certo attento al servitio
di lei con molto studio et per la confidenza che sa meco
s'è adhibito assai, et mostrato grand dispiacere che essa
talvolta mostri di credere altrimente, et mostrato assai
che S.a Ill.ma di no
no mi l'offerisco, et
essa talvolta raccomando.

Al S.or Leonardo Contarini

Io sono tardo a far quest'officio di condoglienza con V.S. Cl.ma per
la morte del Cl.mo S.or suo Padre ricevuto dal molto
dispiacere che io ne ho preso; perche sa bene che era
per venato con gli anni più innanzi di quello che
ordinaria si arriva onde meno deve premere il dan
no di quei beni che già non poteva lungamente posse
dere, nondimeno la perdita che ha fatto questa Ser.ma
Republica

Republica di un Senatore di tanta virtù, et quella che in parti
colare ho fatto io d'un padre così amorevole, et che in sieme
ha fatto V.S. et la nobilissima sua Casa mi hanno portato
molto travaglio. Di che però possiamo tutti in sieme conso
larsi con vedere passate le qualità, et il valore di quel S.
re in V.S. ne la quale io spero di più che sarà passato anco l'
amore che egli mi portava et aggionto a quello che mi porta
essa onde io sia tanto più tenuto ad amarla et farli sem
pre tutti quei servitij che le possino venire da l'opera mia
come la deve promettersi con ogni sicurezza et valere in
ogni tempo di me come d'un amorevole fiello et V.S. la
felicti, et consoli et prosperi sempre in sieme col Cl.mo suo
vio, et ancora suo fiello al quale spero che V.S. mi raccomanda condolle
si seco in mio nome. Di Roma alli 5. d'Aprile 1567

Al S.or Handers.

A la vostra lettera di 4. di Genaro ho già risposto, et dato ordine che mi
si mandino li pecorini in una lettera, e in una lettera potessero
intrare Cinaletti et quel di più che dimandasti nelli Darci man
dati gia innanzi. Hora rispondo a la vostra di 27. del medesimo
mese. Fate di gratia sapere al Medico di Mons.r Ill.mo di Ca
vaia come io eseguisco l'ordine suo di pagare li due ducati
Vegliesi al S.or Jacomo Costizzeli, subito che egli ritorna da
Napoli